



PROCURA DISTRETTUALE DELLA REPUBBLICA
CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
CAMERA PENALE
di
CATANIA

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA, TRA LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CATANIA, IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANIA, LA CAMERA PENALE DI CATANIA, RIGUARDANTE L'ISTITUZIONE DI UN ELENCO DI AVVOCATI DIFENSORI DISPONIBILI AD ASSUMERE LA DIFESA DI FIDUCIA DEI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA.

Visto il verbale d'incontro fra Procura Distrettuale di Catania e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania del 29.1.2025 nel corso del quale è stata esaminata una prima bozza del presente protocollo;

Viste le note del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale di Catania del 25.02.2025

considerato, in particolare, che tutte le parti concordano sulla necessità di coniugare inattuabili esigenze di trasparenza nella nomina di difensori di fiducia da parte dei collaboratori di giustizia con la necessità di garantire che, anche per i indagati, sia assicurata una difesa tecnica fornita da professionisti di provata esperienza che, al contempo, non si trovino in condizioni di incompatibilità o comunque di potenziale conflitto di interessi, tale da non consentire un sereno svolgimento del mandato difensivo;

si conviene che

sia istituito, a partire dal **20.06.2025** presso la Procura Distrettuale della Repubblica di Catania *l'elenco degli Avvocati difensori del Distretto di Catania disponibili ad assumere la difesa di fiducia dei collaboratori di giustizia.*

l'elenco in questione sarà fornito dal Procuratore Distrettuale della Repubblica, esclusivamente sulla base degli elenchi che ciascuna delle parti del presente protocollo gli fornirà, secondo quanto indicato dallo stesso;

Il Consiglio dell'Ordine d'intesa con la Camera Penale del proprio Circondario, inserirà nell'elenco da trasmettersi al Procuratore Distrettuale, i professionisti che richiederanno la relativa iscrizione, a condizione che gli stessi abbiano i seguenti requisiti:

1. Iscrizione all'albo dei Classazionisti in essere;
2. Iscrizione, nell'elenco dei Difensori abilitati al patrocinio a spese dello Stato;
3. Assolvimento degli obblighi formativi ed in particolare, da quando sarà operativo, di corso di formazione di 12 ore organizzato e programmato almeno due volte l'anno dal Consiglio dell'Ordine e dalla Camera Penale avente ad oggetto i temi peculiari – sia di diritto penale, che di diritto processuale, che, infine, di diritto amministrativo – propri della difesa dei collaboratori di Giustizia. Tale obbligo dovrà essere assolto anche da chi già sarà iscritto all'elenco in questione, entro 12 mesi dalla effettiva attuazione dei programmi formativi, pena la cancellazione dall'elenco stesso;
4. Non avere riportato sanzioni disciplinari più gravi dell'avvertimento e/o condanne definitive per reati non colposi;
5. Essere di condotta irreprensibile secondo i canoni previsti dalla legge professionale;
6. Al momento della domanda non siano titolari di difese in procedimenti delle Direzioni Distrettuali Antimafia (salvo che non siano difese di collaboratori di giustizia ovvero di parti offese salvo che le stesse non siano imputate indagate per reati connessi);
7. Forniscano impegno formale a comunicare al proprio Consiglio dell'Ordine l'assunzione di patrocini di indagati/imputati nell'ambito dei processi delle Direzioni Distrettuali Antimafia (che non siano collaboratori di giustizia o offese salvo che le stesse non siano imputate indagate per reati connessi), circostanza che determinerà la loro cancellazione dall'elenco da parte del Procuratore della Repubblica, sia se tale informazione venga dallo stesso direttamente acquisita, sia se informato dal Consiglio dell'Ordine che si impegna a dare tempestiva informazione della citata circostanza. La cancellazione, per opportuna informazione ed a garanzia dell'assistito, sarà comunicata dal Procuratore Distrettuale, ai collaboratori di giustizia patrocinati dai difensori cancellati, per ogni loro eventuale determinazione.

Il consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania e la Camera Penale di Catania, si impegnano a diffondere, fra i loro iscritti, nel modo ritenuto più idoneo, le informazioni relative alla finalità dell'iniziativa contenute nelle note in premessa e i requisiti di accesso all'elenco in questione:

La verifica dei requisiti di accesso e il loro mantenimento sarà effettuata a cura dell'Ordine degli Avvocati di Catania, d'intesa con la Camera Penale del circondario, che comunicheranno entro il **15.6.2025**, alla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, i primi nominativi da inserire nel predetto elenco, depositando comunicazione formale (sia a mano presso la segreteria del Procuratore Distrettuale oppure trasmettendola a mezzo posta elettronica ai seguenti indirizzi: procuratore@procura.catania.it o procuratore@procura.ct.it).

In ogni caso, in qualsiasi momento, gli Avvocati iscritti al Consiglio dell'Ordine di Catania, potranno richiedere di essere iscritti nell'elenco (previo esame della sussistenza dei requisiti da parte dei Consigli dell'Ordine), ovvero di essere reperimenti dallo stesso.

Il Consiglio dell'Ordine, dopo gli opportuni controlli sulla sussistenza dei requisiti, comunicheranno, d'intesa con la Camera Penale del Tribunale, al Procuratore Distrettuale gli eventuali nuovi nominativi da inserire o da cancellare dall'Elenco.

Quanto all'utilizzo dell'Elenco, il Procuratore Distrettuale della Repubblica ne fornirà copia a tutti i magistrati della DDA o applicati alla stessa, i quali, al momento della dichiarazione spontanea da parte dell'indagato/imputato – sia orale che scritta – di volere collaborare con la giustizia, daranno atto a verbale di aver fornito al neo-collaboratore (che ovviamente rimane libero di nominare qualsiasi altro professionista compatibile con la sua posizione) l'Elenco in questione, spiegando allo stesso indagato che si tratta di Elenco di professionisti selezionati secondo gli indicati criteri, disponibili ad assumere difese fiduciarie di collaboratori di Giustizia.

Per motivi di trasparenza e per evitare la concentrazione di difese di collaboratori di Giustizia in un numero limitato di difensori, il Procuratore Distrettuale si impegna a sospendere, per il solo restante periodo dell'anno solare in corso, l'inserimento di un difensore nell'elenco, nel caso in cui lo stesso abbia già ottenuto nel corso dell'anno tre nomine fiduciarie da parte di collaboratori (ferma restando, ovviamente, la insopprimibile facoltà dell'indagato/imputato di nominare, comunque, tale difensore, a prescindere dal suo inserimento nell'elenco).

In ogni caso, in qualsiasi momento, gli avvocati iscritti ai Consigli dell'Ordine del Distretto della Corte di Appello di Catania, potranno richiedere di essere inseriti nell'elenco (previo esame della sussistenza dei requisiti da parte del Consiglio di appartenenza) ovvero essere cancellati dallo stesso.

L'elenco sarà oggetto di revisione ed aggiornamento, comunque, entro il 31 Dicembre di ogni anno da parte del Consiglio dell'Ordine che svolgerà tale compito d'intesa con la Camera Penale

Catania, 08.04.2025

Il Procuratore Distrettuale della Repubblica di Catania

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania

Il Presidente della Camera Penale di Catania



Procura Distrettuale della
Repubblica
presso il Tribunale di Catania



Ordine degli Avvocati di
Catania



Camera Penale
Avvocati di Catania
Serafino Famà

VERBALE DELLA RIUNIONE

ex art. 12 comma 5 Circolare sulla organizzazione degli uffici di Procura

Il giorno 29 gennaio 2025 alle ore 16 , presso gli uffici della Procura della Repubblica, si è svolta una riunione cui hanno partecipato il Procuratore della Repubblica dott. Francesco Curcio, i Procuratori Aggiunti dott.ssa Agata Santonocito e dott. Fabio Scavone, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati, Avv. Antonio Guido Di Stefano, il vice presidente, Avv. Ignazio Danzuso, il Presidente della Camera Penale, avv. Francesco Antille, il vice presidente avv. Vittorio Basile .

Nel corso della riunione il Procuratore espone ai rappresentanti del Consiglio dell'ordine e della Camera penale la propria volontà di incrementare, per una serie predeterminata di reati l'esercizio dell'azione penale (laddove, ovviamente, il materiale probatorio raccolto renda probabile la condanna dell'imputato) mediante la richiesta di decreti penali di condanna evidenziando i vantaggi che ciò comporterebbe per l'efficienza complessiva dell'attività giudiziaria e soprattutto per riservare al dibattimento le fattispecie che richiedono maggiore attenzione e tempo. Sul punto illustra le specifiche tecniche della concreta proposta dell'Ufficio di Procura per come elaborato da un gruppo di lavoro del proprio Ufficio.

Richiede, inoltre, il parere dei predetti rappresentanti dell'Avvocatura catanese eventuali consigli in ordine alla istituzione di un Albo dei difensori del collaboratori di giustizia ed ai requisiti cui subordinare l'iscrizione nell'istituendo albo.

I rappresentanti del Consiglio dell'Ordine e della Camera penale, in ordine al primo punto, condividono le ragioni sottese alla scelta del Procuratore e concordano sulla scelta di fare ricorso ad un più deciso utilizzo del decreto penale di condanna, evidenziando che questa è una delle strade maestre per deflazionare il dibattimento, così da consentire, per un verso, agli imputati di ottenere significativi benefici e, per altro verso, la celebrazione di udienze penali con ruoli sostenibili, che consentono, quindi, di avere il tempo ed il modo per un effettivo esercizio dei diritti di difesa.

Segnalano che faranno il possibile per affermare, all'interno della classe forense catanese - in piena sintonia con la filosofia del processo accusatorio - la linea culturale sopra evidenziata, nella cui prospettiva i dibattimenti devono svolgersi solo quando la materia del contendere è tale da fare ritenere necessario ed utile il rilevante dispendio di risorse ed energie che il dibattimento stesso richiede. Rappresentano, tuttavia, che la strada che porta ad una affermazione di tale condivisa impostazione, nel concreto svolgimento dell'attività forense, necessiterà di una complessa ed impegnativa azione culturale che porti ad una modifica di prassi consolidate, dovendosi superare prevedibili resistenze culturali degli assistiti e dovendosi misurare con le diverse sensibilità degli avvocati su queste tematiche

Condividono senza riserve, poi, l'idea di istituire un albo degli avvocati dei collaboratori che può essere uno strumento utile per dare maggiore trasparenza a tali incarichi e per conferire maggiore spessore e dignità professionale a tale peculiare tipologia di attività difensiva che richiede conoscenze specialistiche e multidisciplinari.

In ogni caso, si riservano di far pervenire le proprie osservazioni tecniche e specifiche sui temi esposti.

Catania 29.1.2025

Il Magistrato verbalizzante - **Agata Santonocito**

Il Procuratore della Repubblica - **Francesco Curcio**

Presidente dell'Ordine degli Avvocati - **Avv. Antonio Guido Di Stefano**

Il Presidente della Camera Penale - **avv. Francesco Antille**